ALL'ASTA LA SEDE DELLA CROCE ROSSA

Il palazzo della CRI in via Toscana angolo via Sicilia.

Vale due miliardi

La vendita dell'immobile per rinsanguare il bilancio Neppure una lira il governo darà alla C.R.I. nel 1965 Messi in vendita anche i magazzini di via Pierantoni

Il grande palazzo della Croce Rossa Italiana, in via Toscana all'angolo con via Sicilia, verrà messo all'asta? Il vecchio edificio, di stile umbertino, verrebbe venduto per una cifra attorno ai due miliardi di lire. Questo sarebbe il valore, soprattutto dell'area, nel pieno centro cittadino. La richiesta di procedere alla vendita dell'immobile è compresa in un progetto presentato negli scorsi giorni dal commissario straordinario dell'ente, dottor Potenza, al ministero della Sanità. Con i due miliardi che verrebbero reperiti dalla vendita, il commissario intenderebbe sanare le casse dell'ente (il passivo sarebbe al di sotto di un miliardo), e reperire i fondi necessari alla attività futura della CRI.

Oltre al ministero della Sanità, dovranno dare il loro parere favorevole alla operazione, anche i ministeri delle Finanze e degli Interni, che esercitano anch'essi sulla CRI una funzione di tutela. Il bando d'asta, quindi, potrà essere emanato dal commissario soltanto dopo il beneplacito dei tre ministeri interessati. Nello studio elaborato dal commissario è previsto, fra l'altro, che prima di interpellare i privati, verrebbero invitati a prendere in esame l'acquisto del palazzo e dell'area, alcuni enti pubblici, come l'INAM, l'INPS, l'INA e altri che hanno in previsione l'ampliamento e il trasferimento dei loro uffici.

Gli uffici della CRI che attualmente hanno sede nel palazzo di via Toscana (fra l'altro quelli del Comitato Centrale, dell'ispettorato delle infermiere volontarie e il 9. centro di mobilitazione), verrebbero trasferiti nella vasta villa «Cesare Battisti», fra la via Portuense e via Ramazzini, cioè nella «città della CRI», dove ha sede — fra l'altro — il preventorio e il centro per la rieducazione motoria dei bambini poliomielitici. Si imporrà, pertanto, un ulteriore spostamento: i bambini verrebbero ospitati in un'ala del costruendo edificio «Mario Riva» in via Ramazzini, accanto al Centro nazionale della trasfusione del sangue.

L'operazione «recupero miliardi», non si fermerebbe alla cessione del palazzo di via Toscana. Secondo le proposte del commissario straordinario ai ministeri, verrebbe venduto anche il palazzo di via Luigi Pierantoni, vecchio e decadente, attualmente adoperato come magazzino per la carta raccolta a beneficio della CRI. Hanno sede in questo palazzo anche altri uffici. Si tratta anche in questo caso di un'area fabbricabile di notevole valore, per la sua posizione, a due passi da viale Marconi.

Con queste vendite verrebbero realizzati oltre tre miliardi di lire, per risanare le casse dell'ente e per rinsanguare il bilancio della CRI che, nel prossimo anno, secondo gli intendimenti governativi non dovrebbe ricevere nessuna sovvenzione. Per il 1965 — questo il discorso che il governo ha fatto alla CRI — non vi diamo una lira... Sapete, la congiuntura... Vedete di reperire voi, con qualche operazione all'interno, i miliardi che mancano...». E il commissario ha elaborato il progetto di vendite.

La Zeppieri contro i lavoratori e utenti

Aumenta i prezzi e riduce le corse

La Zeppieri sta sferrando un nuovo attacco contro dipendenti, sindacati e utenti. Negli ultimi giorni la direzione aziendale ha peggiorato i servizi addossandone la responsabilità alle lotte rivendicative dei lavoratori; inoltre un giornale fascista, evidentemente ben «foraggiato», ha pubblicato notizie false sulle retribuzioni di autisti e fattorini.

La Zeppieri in particolare ha soppresso alcune corse, ha aumentato il prezzo di molti abbonamenti e, in occasione della riapertura delle scuole, ha fatto partire in ritardo numerosi pullman. Questi provvedimenti, sui quali richiamiamo l'attenzione dei sonnolenti responsabili del ministero dei Trasporti e dell'ispettorato per la motorizzazione, sono stati «spiegati» dai dirigenti dell'autolinea con i maggiori oneri derivanti dalle conquiste sindacali dei lavoratori; negli uffici e davanti alle biglietterie della Zeppieri sono inoltre stati affissi manifesti che riproducono un articolo apparso sul quotidiano di destra e contenente grossolane falsità sulle retribuzioni dei dipendenti.

In realtà autisti e fattorini delle autolinee private sono sottoposti ad un intenso sfruttamento e percepiscono salari molto più bassi di quelli dei loro compagni delle aziende municipalizzate.

A riprova dell'atteggiamento aggressivo e provocatorio dei concessionari privati di autolinee sta una grave rappresaglia compiuta dalla SITA (Fiat) contro un membro della commissione interna: il lavoratore, al termine di un anno di sospensione, è stato trasferito a Matera! Un'assemblea di attivisti sindacali della categoria ha approvato un ordine del giorno nel quale si preannuncia l'eventuale ricorso alla lotta nel caso in cui la SITA non ritirasse l'arbitrario provvedimento.

Per le elezioni

Già sottoscritti 250 abbonamenti

Il lavoro delle sezioni del partito per la campagna degli abbonamenti speciali per il periodo elettorale ha già raggiunto un buon risultato. Oltre 250 abbonamenti sono stati sottoscritti, pari al 20% dell'obiettivo. Particolarmente positivo è stato il risultato ottenuto dalla cellula ATAC dell'officine di via Prenestina che ne ha raccolti 38, quindi da Civitavecchia 70, Quarticciolo 20 da inviare alla sezione di Torri in Sabina (Rieti), San Lorenzo 34, Monti 10, Porta Maggiore 6 e della cellula ATAC Portonaccio che ne ha sottoscritti 16.

Molte sono le sezioni che già hanno raccolto abbonamenti e che ancora non li hanno versati per consegnarli lunedì alla presidenza dell'attivo provinciale che si terrà in federazione. Proprio in occasione dell'attivo, anzi, la campagna è stata intensificata da parte di tutte le organizzazioni con l'intento di raggiungere il risultato di 1 000 abbonamenti pari all'80% dello obiettivo.

ATTIVI

Stamani la FGC

Renzo Trivelli, segretario della federazione provinciale del Partito, e Pio Marconi, segretario dei giovani comunisti, parleranno questa mattina all'attivo della FCG convocato per le 10 nel teatro di via dei Frentani. Debbono partecipare anche i segretari di sezione.

Domani il PCI

L'attivo del Partito è convocato per domani sera alle 18 nel teatro della Federazione, in via dei Frentani 4. Relatore sarà il compagno Enzo Modica, segretario regionale del PCI per il Lazio. Tema dell'attivo è il seguente: «I compiti del Partito nell'attuale situazione politica».

Manifestazione al Supercinema

Domenica il P.C.I. apre la campagna elettorale

Con una grande manifestazione regionale al Supercinema, la Federazione romana del PCI aprirà domenica prossima la campagna elettorale. Il comizio sarà tenuto dal compagno Mario Alicata, membro della segreteria del Partito e direttore dell'Unità.

Il giorno

Oggi, domenica 4 ottobre (278-88). Onomastico: Francesco. Il sole sorge alle 6,26 e tramonta alle 17,58. Luna nuova domani.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 73 maschi e 61 femmine. Sono morti 33 maschi e 29 femmine, dei quali 1 minore dei sette anni. Sono stati celebrati 46 matrimoni. Temperature: massima 28, minima 13. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria. Mari mossi.

Università

Il 15 ottobre scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per la concessione dell'assegno di studio. Per informazioni rivolgersi in segreteria.

Scuola serale

Le iscrizioni alla scuola media statale serale Cantore si chiuderanno improrogabilmente sabato prossimo. Le lezioni si svolgono nei giorni feriali con inizio alle ore 19,30. Per le iscrizioni alla prima classe, i richiedenti debbono essere in possesso della licenza elementare. La frequenza è gratuita. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, via delle Terme di Diocleziano 33, telefono 462355.

Farmacie

Acilia: Via Saponara 203 **Bocca:** via Calisto II, 6. **Borgo-Aurelio:** Piazzale Gregorio VII 26 **Celio:** v Celimontana 9. **Centocelle-Quarticciolo:** piazza dei Mirti 1; via Tor dei Schiavi 281; piazza Quarticciolo 11-12; via Prenestina 423 **Esquilino:** via Carlo Alberto 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109, via Merulana 208 **Fiumicino:** via delle Gomene. **Flaminio:** via Fracassini 26 **Garbatella-S. Paolo- Cristoforo Colombo:** via Al Mac Strozzi 7-9; via G. Chiabrera 46 **Gianicolense:** via Fontelana 87 **Magliana:** via del Trullo 290 **Marconi** (Stazione Trastevere): viale Marconi 180 **Mazzini:** viale Angelico 79, via Settembrini 33 **Medaglie d'Oro:** via Cecilio Stazio, 26 **Monte Mario:** via del Millesimo 25 **Monte Sacro:** c so Sempione 23; v le Adriatico 107, Piazzale Jonio 51 **Monte Verde Vecchio:** v A Poerio 19 **Monte Verde Nuovo:** p zza S. G. Cardinale di Dio 14 **Monti:** via Agostino De Pretis, 76, via Nazionale, 160 **Nomentano:** piazza Lecce 13; viale XXI Aprile, 42; via Lanciani, 55. **Ostia Lido:** piazza Della Rovere, 2; via Stella Polare 41. **Parioli:** via G Ponzi, 13; via Villa San Filippo, 30 **Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara:** ponte Milvio n. 19. **Portuense:** via Portuense n. 425. **Prati-Trionfale:** via Attilio Regolo 89; via Germanico 89; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli 108; via della Giuliana 24 **Prenestino-Labicano:** via del Pigneto 77; largo Preneste n 22 **Primavalle:** v. Federico Borromeo 13. **Quadraro-Cinecittà:** v dell Aeroporto 6. **Regola-Campitelli-Colonna:** corso Vittorio Emanuele 170; corso Vittorio Emanuele 343; largo Arenula 36. **Salario:** viale Regina Margherita 63; corso Italia 100 **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 20-c; salita S Nicola da Tolentino 19 **S. Basilio:** via Casale S Basilio 209 **S. Eustachio:** via del Portoghesi 6. **Testaccio-Ostiense:** via Ostiense 43; viale Aventino 78; via L Ghiberti 31 **Tiburtino:** via dei Sardi 29 **Tor Pignattara:** via Casilina 439 **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via dei Colombi 1; via Tor Vergata 41 **Trastevere:** piazza S Maria in Trastevere 7; viale di Trastevere 165 **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 145; piazza S. Silvestro 31; via del Corso 283; piazza di Spagna 64. **Trieste:** corso Trieste 78; piazza Crati 27; via Magliano Sabina 25; viale Libia 114. **Tuscolano-Appio Latino:** via Orvieto 39; via Appia Nuova 213; piazza Epiro 7; via Lidia 49; via Magna Grecia (angolo via Corfinio); piazza Cantù 2; via Enna 21

Officine

Feroli (elettrauto), viale Regina Margherita 247 - a telef. 866.146; **Antonelli** (riparazioni-elettrauto), via Livorno 59, tel. 425.376; **Salberg** (riparazioni - carburatori e elettrauto), via Olevano Romano 5 (angolo via Prenestina 362), tel. 252.552; **Proietti** (riparazioni - elettrauto e carburatori), via Cavour 302 (ang. via Fori Imperiali), tel. 686.714; **Supergarage Aurelio** (riparazioni - elettrauto e carrozzeria), via Baldo degli Ubaldi 113, tel. 622.1374; **Albini** (riparazioni - elettrauto) via San Giacomo 23, tel 675 169; **Volkswagen Service** (riparazioni), viale Asia 5 (EUR), viale dell'Arte 36, telefono 595 450. **Manzo** (riparazioni - elettrauto, via Benedetto Bordoni 13 (Marranella), telefono 295.930; **Tiberti** (riparazioni), v. Clelia 76, tel. 780388; **Benito Rossi** (carrozzeria-officina-elettrauto), via Giacomo Rho 7a/b, tel. 512.02.84.

L'autoemoteca in piazza dei Cinquecento

L'autoemoteca della Croce Rossa sosta oggi in piazza dei Cinquecento per raccogliere sangue per gli ospedali cittadini. Il sangue può essere donato da tutti i cittadini in età fra i 18 e 60 anni.

il partito

Conferenza di G. Pajetta

«La Spagna di ieri e di oggi» è il tema di una conferenza che il compagno Giuliano Pajetta terrà questa mattina alle 9,30 nella sezione del PCI di piazza Donna Olimpia 5. Seguirà la proiezione: «Spagna '36-Spagna '60». La manifestazione è organizzata dai giovani comunisti.

Comizi

Ponte Milvio, ore 10, comizio con Claudio Fracassi; **Olevano**, ore 10, C. D. con A. Cecilia; **Agosta**, ore 19, comizio con Bracci Torsi-A. Marroni.

Festa Unità

Frattocchie, ore 17.30 festa dell'Unità dell'Atac. Parteciperà Enzo Modica; **Castellaccio**, ore 17, festa dell'Unità con Fernando Di Giulio; **Romanina**, ore 17, festa dell'Unità con Robesto Javicoli; **Frascati**, ore 17, festa dell'Unità con Gino Cesaroni; **Garbatella**, ore 16, mostra di disegno organizzata dai «pionieri» con la partecipazione della prof. Paola Della Pergola e Gianni Rodari.

Convocazioni

Casape, ore 9, assemblea con O. Mancini; **Villa Adriana**, ore 11, direttivo con O. Mancini.

Casa-squillo davanti al Nucleo carabinieri

Irruzione della squadra dei Costumi, ieri, in un appartamentino troppo «ospitale» in via Palestro 49: proprio davanti al Nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri. La proprietaria — Michela Strippoli di 44 anni, già nota per un analogo precedente — è stata arrestata. I poliziotti stanno ora cercando un giovane che è riuscito a sfuggire al loro controllo passando per una botola che dava sui terrazzi. Le donne trovate nell'interno dell'appartamento sono state rilasciate dopo gli accertamenti.

Volevano investire il vigile

Il vigile notturno Luigi Santangeli, disturbato durante il suo giro notturno sulla via dei Laghi, ha dovuto sparare in aria per far allontanare due giovani che, a bordo di una vettura, hanno tentato più volte di mandarlo fuori strada con la sua «600». I carabinieri di Ariccia stanno ora cercando di identificare i teppisti.

Per andare a scuola i bimbi di Donna Olimpia costretti a prendere due autobus

«Mancano le aule»

Un gruppo di madri dinanzi alla «Trilussa» in attesa di essere ricevute dal preside.

«Mandare i figli a scuola è obbligatorio, ma stanno facendo di tutto per metterci in condizione di non rispettare la legge». Così ci ha detto ieri mattina la madre d'un bimbo di 11 anni trasferito, insieme con altri 87 ragazzi, dopo il primo giorno di scuola e quando già aveva acquistato i libri di testo, dalla Media Trilussa, in via Donna Olimpia, alla Bixio, in via A. G. Barrili. Il trasferimento per mancanza di aule è stato notificato ai genitori l'altro ieri. Padri e madri sono stati invitati a prendere visione dell'elenco degli alunni in soprannumero apposto nell'atrio e a rivolgere le loro eventuali proteste al Provveditore. Un gruppo di madri si è recato l'altro ieri al Provveditorato ed è tornato ieri mattina dinanzi alla scuola, chiedendo di essere ricevuto del preside. Quali le ragioni addotte dalle famiglie per rifiutare il trasferimento d'ufficio, purtroppo inevitabile, in altri istituti?

In primo luogo la «Nino Bixio» è ubicata in modo tale che tutti i bambini esclusi (molti dei quali abitano nella stessa via dove sorge la «Trilussa») devono prendere due mezzi per raggiungere la scuola; in secondo luogo molti degli alunni sono stati trasferiti pur avendo presentato la domanda nei primi giorni di iscrizione. E proprio queste cose le madri hanno detto al preside quando, dopo una forte manifestazione di protesta, — la direzione della scuola ha chiamato anche la polizia — sono state finalmente ricevute.

Al termine del colloquio, che avuto punte drammatiche, il preside Servello ha disposto che 60 degli 87 alunni, tutti coloro cioè, che non sono stati iscritti «con riserva», rimangano nella scuola. Si tratterà, quindi, di sistemare alla «Bixio» i restanti 27 alunni, per i quali non c'è assolutamente posto nelle aule già superaffollate.

Uno degli alunni «esclusi», accompagnato dalla madre, si era recato, mentre alla «Trilussa» si svolgeva l'animata discussione, alla «Bixio». Ma con sua grande sorpresa veniva informato che solo tra qualche giorno, quando cioè la scuola avrà sistemato tutti i «suoi» alunni, saprà con sicurezza se la scuola potrà ospitarlo. Lo scaricabarile, come si vede, continua.

Offerte di cure gratuite

La vicenda del bimbo respinto da tutti gli ospedali e bisognoso di una terapia molto costosa ha commosso l'opinione pubblica. Un chirurgo ortopedico e la M.A.P. sono generosamente intervenuti.

Il piccolo Marco non resterà deforme

La penosa e drammatica vicenda del piccolo Marco Oliveiro ha commosso larghi strati dell'opinione pubblica anche perchè mette l'accento ancora una volta sulla disastrosa situazione ospedaliera e assistenziale.

La denuncia de «l'Unità» e di «Paese-Sera» ha intanto ottenuto confortanti risultati: il professor Alberto Di Nepi, chirurgo ortopedico, e il presidente della Mutua Assistenza - Previdenza, compagno Stelvio Capritti, hanno offerto gratuitamente al piccolo tutte le cure necessarie. Il chirurgo ha offerto il ricovero e l'assistenza nella clinica «Marroni» in via Benevento 8; il presidente della M.A.P. nella clinica «S. Antonio» in via Mecenate.

I dirigenti della Mutua hanno inoltre lanciato una sottoscrizione tra i soci per integrare il contributo finanziario elargito dall'associazione a favore di Marco Oliveiro.

Come abbiamo scritto ieri il bimbo, nato un mese fa con una deformazione ai piedi, è stato respinto da tutti gli ospedali della città e il padre si è sentito dire che per far curare Marco bisogna spendere un milione di lire. *Nella foto:* il piccolo Marco Oliveiro.

Dopo l'aggressione dell'altra notte

Manifestazione antifascista a Monte Sacro

Avrà luogo martedì - Querelati «Il Tempo» e «Momento Sera»

L'ultima, vigliacca aggressione fascista, compiuta l'altra notte a Monte Sacro, dove tre giovani sono stati seriamente feriti a colpi di spranghe di ferro e di catene, ha sollevato, come era da attendersi, le più vive reazioni, soprattutto nel quartiere che ne è stato — e non per la prima volta! — teatro. Si è trattato di una tipica, preordinata, «spedizione» neofascista, e neofascisti infatti ne sono i protagonisti (anche se questa volta si sono posti al servizio dell'ultima, buffonesca escogitazione di Pacciardi, «Nuova Repubblica»): in venti, a tradimento, si sono scagliati contro tre persone indifese, poi sono fuggiti. Il metodo è sempre lo stesso. Chiara la premeditazione.

In questi due giorni una chiara dimostrazione dello sdegno provocato dall'aggressione la si è avuta attraverso il continuo rinnovarsi delle espressioni di affettuosa solidarietà con i tre feriti (uno dei quali, il trentunenne Fortunato D'Olimpio, che è anche il più grave, è un indipendente) da parte di uomini e di organizzazioni antifasciste, senza distinzioni di tendenza. Ma non basta. E' stata presa anche la decisione di dare una risposta ferma ed unitaria a questo fatto, che non deve restare impunito: la manifestazione, alla quale hanno già dato l'adesione vari partiti ed organizzazioni giovanili, si svolgerà a Monte Sacro martedì.

I tre giovani rimasti feriti, intanto, hanno deciso di sporgere querela nei confronti del «Tempo» e del «Momento-sera», che hanno dato dei fatti dell'altra notte una versione completamente inventata (che contrasta, tra l'altro, con il verbale steso dalla polizia), facendo apparire come «aggressori» i giovani feriti dai teppisti con le catene e le spranghe di ferro. Proseguono anche le indagini della Questura. La macchina dei fascisti sarebbe stata identificata; ancora, tuttavia, non si parla di denunce.

La madre fuggita con il figlioletto

E' tornata a casa

Elda Calvani è tornata a casa. La giovane madre, fuggita martedì scorso con il figlioletto di tre anni dall'appartamento di via Alabastro 2, ha passato tutti questi giorni in casa della nonna del marito, a Pratica di Mare. Alla parente, non aveva detto di essere venuta via: ieri, leggendo il nostro giornale e le angosciate dichiarazioni della madre e dei parenti, si è commossa ed ha subito telefonato. Margherita De Santis, la madre, è avvenuta quando ha sentito dall'altro capo del filo, la voce della figlia: subito dopo, il genero e i figli sono partiti per andare a riprendere Elda.

(Nella foto: Elda Calvani)

Sfrattati dalla Dollaro Immobiliare

Per venti famiglie della Borgata Lancellotti, sulla Prenestina, è arrivato lo sfratto. Il terreno, sul quale sorgono le misere casette, è stato comperato dalla società Dollaro Immobiliare — un nome che è tutto un programma — la quale ha fatto causa a venti famiglie che vi abitano da anni. Questa azione giudiziaria non è che la prima della serie: altre sessanta famiglie corrono, infatti, lo stesso pericolo. Gli abitanti della borgata sono, soprattutto, edili, molti dei quali senza lavoro, a causa della crisi che sta attraversando l'edilizia, e che non possono, in nessun modo, sobbarcarsi alla spesa di un fitto «libero». Proprio per illustrare questa drammatica situazione una delegazione si recherà, nei prossimi giorni, in prefettura accompagnata dai dirigenti delle Consulte popolari.